MUSSOLINI E L'ANNESSIONE DI FIUME

Per l'applicazione del Trattato di Rapallo avvennero il 23 ottobre 1922 le Convenzioni di S. Margherita, che comprendevano:

Le clausole nei riguardi di Zara e Fiume, la convenzione concernente il regime doganale e il traffico di frontiera tra Zara e i territori limitrofi, la convenzione per la repressione del contrabbando e per le contravvenzioni alle leggi di fiananza degli accordi generali.

Nei riguardi di Zara si convenne fra l'altro l'obbligo del Governo italiano di sgomberare entro dodici giorni la terza zona di occupazione, consegnandola al Regno S.H.S., e di considerare la città all'infuori del nostro territorio doganale.

Per Fiume, resa indipendente con l'art. 4 del trattato di Rapallo, si addivenne al compromesso di formare una Commissione mista di tre italiani e di tre jugoslavi, incaricata di sorvegliare le operazioni di sgombro di Sussak che si sarebbero dovute effettuare entro cinque giorni dalla ratifica dell'accordo; di delimitare la frontiera tra il regno S.H.S. e lo stato libero di Fiume; di aprire il traffico con la città; di organizzare dal lato tecnico e amministrativo i servizi del porto; di organizzare il funzionamento dello Stato di Fiume secondo l'art. 4 del trattato di Rapallo.

Già il 14 settembre 1921, con gli accordi di Brioni, erano state intavolate dai Governi di Roma e di Belgrado delle trattative riguardanti un progetto di convenzione circa la pesca nell'Adriatico.